



Modena, 22 ottobre 2019 - I numeri di questa Open Views on Phlebology dimostrano da soli l'importanza di un Congresso che, per tre giorni, porta in Italia alcuni tra i massimi esperti della materia. Obiettivo: offrire gli ultimi aggiornamenti sulla disciplina, fare formazione teorica ma soprattutto pratica, e permettere lo scambio di conoscenze ed esperienze di altissimo livello.

Dal 7 al 9 novembre, infatti, a Modena, il BPER Forum Monzani ospita più di 150 relatori provenienti da tutta Europa, la XX edizione del Congresso Nazionale del Collegio Italiano di Flebologia (CIF), i rappresentanti e gli esponenti di ben 10 Società scientifiche aggregate alla CIF (AVS-AboutVeins Society, AF-Alleanza Flebolinfologica, CTG-CompressionTherapy Group, FLEBO FORUM, LimphoLAB-Associazione LymphoLabOnlus, SICADS-Società Italiana di Chirurgia Ambulatoriale e Day Surgery, SIDV-Società italiana di Diagnostica Vascolare, SIME-Società Italiana di Medicina Estetica, e SPIGC-Società Polispecialistica Italiana dei Giovani Chirurghi).

Un Open View che ospita, poi, il I Congresso Internazionale dell'European Board of Phlebology, e che, dopo diverso tempo, riunisce in una Sessione congiunta il Collegio Italiano di Flebologia (CIF) e la Società Italiana di Flebologia (SIF).

Un'occasione imperdibile, quindi, per un up-to-date sui temi più cruciali della Flebologia, “come l'ablazione safenica - chiarisce il prof. Oscar Maleti, presidente della CIF e della XX edizione del Congresso Nazionale - La sessione congiunta CIF e SIF, infatti, aprirà un dibattito costruttivo proprio sulle diverse tecniche dell'ablazione, dalle più consolidate a quelle innovative. Inoltre, sarà presentato il progetto delle nuove Linee Guida”.

Ma non finisce qui. Saranno illustrati gli European Training Requirements (ETR) ed i percorsi finalizzati ad ottenere la Certificazione Europea di Competenza Flebologica (Competency Degree in Phlebology). “Si tratta, dunque, di un'occasione importante per chi vuole accreditare il proprio Centro all'insegnamento europeo o acquisire personalmente il certificato di competenza”, conclude Maleti.